



SIGNAT AGRIGENTUM
MIRABILIS AULA GIGANTUM

SETTORE 1° - UFFICIO DELIBERE
ORIGINALE

COMUNE DI AGRIGENTO

CITTÀ DELLA VALLE DEI TEMPLI

--O--

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 04 DEL 10.02.2022

recante

Richiesta urgente al Sindaco di riferire in Consiglio comunale sulla vicenda dei SUV – Consiglieri Hamel, Bongiovi, Firetto e Bruccoleri. Dibattito e chiusura discussione –

L'anno duemila ventidue, il giorno dieci del mese di Febbraio, alle ore 18:26 e seguenti, in Agrigento nella sala delle adunanze consiliari del Comune, a seguito di regolare convocazione del Presidente del Consiglio comunale prot. gen. nr. 7946 del 02.02.2022 si è riunito in seduta pubblica ordinaria il Consiglio comunale. All'inizio della trattazione del presente punto risultano presenti i Signori Consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Presente	Assente	N.	Cognome e Nome	Presente	Assente
1	FIRETTO Calogero	x		13	CIVILTA' Giovanni	x	
2	VULLO Marco	x		14	SETTEMBRINO Ilaria	x	
3	SPATARO Pasquale		x	15	ALONGI Claudia	x	
4	NOBILE Teresa		x	16	PIPARO Gerlando	x	
5	SOLLANO Alessandro	x		17	CONTINO Flavia Maria	x	
6	AMATO Antonino		x	18	LA FELICE Giuseppe	x	
7	FONTANA Mario Silvio		x	19	VITELLARO Pietro	x	
8	GRAMAGLIA Simone	x		20	HAMEL Nicolò	x	
9	ALFANO Francesco	x		21	CIRINO Valentina	x	
10	CANTONE Carmelo	x		22	BRUCCOLERI Margherita	x	
11	VACCARELLO Angelo	x		23	BONGIOVI Alessia	x	
12	CACCIATORE Davide	x		24	ZICARI Roberta	x	
PRESENTI n. 20				ASSENTI n. 04			

Presiede i lavori il Presidente Giovanni Civiltà, assistito dal Segretario Generale d.ssa Maria Concetta Floresta coadiuvato dal funzionario amministrativo, d.ssa Ermelinda Tuttolomondo.

Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco dott. Francesco Miccichè, il vice sindaco dott. Aurelio Trupia e gli assessori Picarella, Vaccaro e Vullo quest'ultimo nella sua duplice veste di consigliere comunale.

Sono presenti altresì, i dirigenti dott. Di Giovanni, Ing. Avenia e avv. Insalaco.

Il Presidente prosegue i lavori e pone in trattazione il punto 4 iscritto all'odg odierno **Allegato "B"** e concede la parola al consigliere Hamel che, n.q. di uno dei proponenti, relaziona in merito.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 del 10/02/2022: Richiesta urgente al Sindaco di riferire in Consiglio comunale sulla vicenda dei SUV – Consiglieri Hamel, Bongiovi, Firetto e Bruccoleri. Dibattito e chiusura discussione –

Si dà atto che entrano in aula gli assessori Ciulla e Principato ed i consiglieri Amato e Spataro mentre esce il consigliere Firetto. I presenti sono. I presenti sono **n. 21**.

Si apre il dibattito che fa registrare gli interventi del Sindaco, dei consiglieri Hamel, Gramaglia, Cacciatore, Spataro, Sollano, Settembrino, Vullo e del dirigente Dott. Di Giovanni e nuovamente Hamel.

Conclusi tutti gli interventi si dichiara chiusa la discussione.

Per gli interventi e le argomentazioni trattate si rinvia al resoconto di stenotipia **allegato "A"** che qui si richiama integralmente.

**4 - RICHIESTA URGENTE AL SINDACO DI RIFERIRE IN CONSIGLIO COMUNALE
SULLA VICENDA DEL SUV- CONSIGLIERI HAMEL, BONGIOVI', FIRETTO E
BRUCCOLERI**

Il Presidente

Passiamo alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno.

“Richiesta urgente al Sindaco di riferire in Consiglio comunale sulla vicenda del Suv”. La richiesta porta la firma dei Consiglieri Hamel, Bongiovi, Firetto e Bruccoleri. Invito uno dei proponenti a illustrare la richiesta. Prego Consigliere Hamel.

Il Consigliere HAMEL

La richiesta di riferire in Consiglio comunale su questo argomento nasce dalla forte attenzione che si è creata nella città di Agrigento rispetto alla vicenda ormai conosciuta da tutti, relativa all'acquisto di quattro auto di grossa cilindrata, in ogni caso delle auto abbastanza costose nell'ambito di quello che era il progetto per quanto riguarda baby sitter e le attività in favore dei bambini nel periodo estivo con l'organizzazione di campi scuola, di manifestazioni, di iniziative che servissero per stemperare l'isolamento, il disagio, le difficoltà psicologiche che hanno attraversato e ancora oggi attraversano tutti i bambini della nostra comunità perché non frequentano regolarmente la scuola, perché non possono relazionarsi con i loro compagni, perché non possono vivere quella socialità e quelle particolari attività che sono tipiche di questa parte dell'infanzia che ha bisogno di essere costantemente stimolata. La ratio della norma consentiva l'attivazione di questa spesa, era proprio finalizzata a questo quello di riuscire a creare una serie di iniziative che avessero questi connotati e riuscissero a fornire questi servizi. Sicuramente nella gestione di questo finanziamento ci sono state delle grosse contraddizioni. Abbiamo voluto sintetizzarle, perché riteniamo che sia giusto riuscire a chiarire tutti questi aspetti e comprendere cosa sia successo in questo meccanismo, perché si è inceppato e perché si è arrivato a questo. Preciso subito una cosa, noi riteniamo che all'interno di questo concesso comunale il dibattito debba svolgersi in modo civile, muovendosi sulle linee di quelle che sono le certezze giuridiche che si possono verificare, delle responsabilità se ci possono essere, degli errori che possono essere corretti e soprattutto della necessità di rapportare e di dare un senso autentico, forte all'attività ispettiva di controllo e di verifica e di stimolazione da parte del Consiglio comunale. Quindi le contraddizioni che noi abbiamo rilevato in questo contesto. La prima contraddizione riguarda proprio l'acquisto dei Suv o mezzi di fascia superiore, superaccessoriati con abitacoli poco funzionali al trasporto dei bambini senza nessun accessorio

utile per l'utilizzo da parte dei disabili e con un costo sproporzionato rispetto alla destinazione d'uso. Inoltre in un contesto di buona amministrazione e con la saggezza del buon padre di famiglia dovendo acquistare autoveicoli per questa destinazione appare evidente che la scelta doveva ricadere su mezzi con elevatori per carrozzine e pedane di facilitazione dell'accesso . Questi autoveicoli inoltre, oltre che essere funzionali al trasporto dei minori avrebbero avuto un costo notevolmente inferiore. La seconda contraddizione riguarda l'indeterminatezza delle finalità per cui i mezzi sono stati acquistati. In quanto per l'utilizzo di queste 4 supermacchine occorrono quattro autisti con tutte le implicazioni connesse relativamente alla disponibilità di quattro volontari eventualmente in alternativa alla mancanza di autisti da parte del Comune, perché, come sapete bene, per svolgere questo tipo di attività ci sono tutta una serie di precauzioni che devono essere concretamente attuate sia dal punto di vista assicurativo, sia dal punto di vista della dotazione che devono avere i mezzi per esempio per il trasporto dei minori sino ai 15 anni se non sbaglio, 14 o 15 anni è necessario che vengano alloggiati negli appositi seggiolini. Questi automezzi possono contenere soltanto due seggiolini nei posti posteriori perché quello anteriore non può essere utilizzato e bisognerebbe smontare l'airbag per evitare il rischio di compressione in caso di urto. Quindi dei mezzi che non erano assolutamente idonei per questo tipo di utilizzo, ammesso che questo utilizzo potesse essere realizzato e programmato. La terza contraddizione riguarda proprio l'uso della somma, accreditata e dirottata su attività ampiamente lontane dalla finalità del finanziamento. Va anche fatta una ricognizione della realtà territoriale e a parte il ruolo dei volontari di strada fortemente encomiabilmente impegnati nelle attività sociali non si ha notizia della concertazione con il mondo del volontariato agrigentino, con le associazioni delle famiglie, di minori, con le disabilità fisiche o psichiche, delle parrocchie, sono il front office dei bisogni delle famiglie, dei bambini indigenti e degenti, delle odv e delle aps quotidianamente presenti accanto ai soggetti fragili. La quarta contraddizione riguarda la prassi amministrativa, le modalità di acquisto degli automezzi, la stesura frettolosa e molto approssimativa dei provvedimenti e dei procedimenti sul quale proveremo ad esprimere ulteriori giudizi non appena avremo la possibilità di sentire anche le risposte che vengono date in questa sede e le metodologie che sono state applicate. Il problema è di fondo è questo, noi riteniamo che l'utilizzo delle somme relative al decreto che stanziava questi fondi per le attività che avevo detto in premessa, sia assolutamente una distrazione di fondi rispetto a quelle che erano le finalità del decreto. Una distrazione di fondi che non è assolutamente giustificata. Tra l'altro noi abbiamo un precedente che è quello dell'anno 2020, perché questo finanziamento non è un finanziamento che è nato quest'anno, ma è un finanziamento che c'era anche l'anno precedente e che si sapeva doveva essere ripetuto nell'anno 2020. Nell'anno 2021. Quindi nel 2021 doveva essere ripetuto. C'era tutto un lavoro di preparazione anche da parte degli uffici della solidarietà sociale che aveva predisposto la possibilità di potere svolgere queste attività e

nel 2020, stesso periodo, anzi con una maggiore difficoltà perché il tempo di attuazione del progetto non era sino a dicembre, ma era sino a settembre, eventualmente le attività si sono fatte regolarmente, si sono fatte con il coinvolgimento dei bambini, si sono fatte con il coinvolgimento delle associazioni, delle organizzazioni che avevano un minimo di specializzazione in questo comparto e sono realizzate con le attività di relazionale tra i soggetti interessati al provvedimento che era la finalità precisa e puntuale del finanziamento stesso. Noi abbiamo notevoli dubbi circa le giustificazioni che sono state date, perché al di là di come si sono sviluppate le cose, il problema della pandemia e il problema dell'apertura della scuola c'era anche nel 2020. Nel 2020 con una pandemia che era più accentuata rispetto a quella del 2021, le attività si sono svolte regolarmente ed i bambini hanno potuto fruire di questo servizio. Secondo non si capisce per quale motivo la procedura era stata avviata così come era stata avviata nel 2020, cioè era stata fatta la richiesta di manifestazione di interesse, c'era stata la manifestazione di interesse da parte di nove ditte che poi furono ridotte a 5, non so esattamente per quale motivo, si iniziò a lavorare su questo poi all'improvviso fu fermato tutto, passò settembre, passò ottobre e passò novembre, ma senza fare niente, senza fare niente e ricordandosi di questo problema a fine novembre avviando una gara, un bando che era scollato rispetto a quella che era la finalità dell'iniziativa stessa. Perché l'iniziativa aveva come prevalente attività quella di creare quelle agilità destinate ai bambini. Il resto, anche lo stesso baby sitting, anche il pagamento dell'asilo nido era un altro aspetto che poteva anche essere considerato marginale rispetto a questo. In ogni caso era quasi impossibile che ci potesse essere una partecipazione diffusa a questo bando perché si chiedeva di produrre la documentazione in ordine a spese effettuate per le attività di asilo nido, baby sitting e tutto il resto nei mesi passati, cioè da luglio a ottobre e queste attività, lo sappiamo bene nella nostra comunità come vengono svolte. Il costo di una baby sitter è alto, il costo degli asili nido spesso è alto, gli asili nido spesso d'estate sono chiusi. Quindi nessuno, nel momento in cui non ha la possibilità di ricevere un contributo assume in maniera stabile una baby sitter a casa per gestire i propri figli, si arrangia con i genitori portandoli a sacrifici enormi, si arrangia con tutto quello che può esserci, le amiche, i vicini di casa e tutto il resto, perché è un impegno finanziario notevole e le famiglie nella gran parte non lo possono sostenere. Chi aveva le bollette di pagamento dei contributi e degli stipendi sta a casa, vi rendete conto realisticamente che erano pochissime persone. Tutto questo non doveva accadere e non poteva accadere. Come non poteva accadere la soluzione finale che era quella dell'acquisto delle auto. Perché è assolutamente ingiustificato, perché le auto dovevano essere collegate direttamente all'attività di socializzazione, alle attività ricreative svolte tra i bambini attraverso associazioni o altro, non altre cose rispetto a questo. Le associazioni di volontariato sono una fonte primaria di aiuto alla comunità e sono da sostenere in tutti i modi, ma in questo caso non centrano niente, perché è un finanziamento destinato con quella specifica destinazione, dire "Noi le auto le

daremo in comodato d'uso alle associazioni di volontariato" è una cosa che non c'entra assolutamente niente con il bando del Ministero, del dipartimento della famiglia del Ministero.

Il Presidente

Le do un ultimo minuto Consigliere Hamel per concludere.

Il Consigliere HAMEL

Sì, grazie. Quindi questi sono tutta una serie di interrogativi che nascono. Sono interrogativi ai quali il Consiglio comunale e i cittadini hanno diritto a una risposta. Perché non è vero che c'è stata una autorizzazione da parte del Ministero a potere acquistare le auto. Il Ministero ha dato un semplice parere sottolineando in maniera precisa, in una lettera del Ministero che è una lettera ufficiale, arrivare una comunicazione nella quale c'è un'espressione che è scritta in grassetto, con un carattere più grande rispetto a tutto il resto e sottolineata dove c'è scritto "Vedete che qualunque cosa voi acquistate deve essere effettivamente destinata alle attività che sono primarie nella finalità del finanziamento" come prima cosa. Seconda cosa, nella lettera al Ministero che non è stata letta per intero in quest'Aula, nella parte seconda c'era scritto "In ogni caso si sottolinea in maniera chiara che questa non rappresenta assolutamente una autorizzazione, è semplicemente un parere perché la responsabilità dell'interpretazione della ratio della norma resta tutta a carico del Comune di Agrigento ed è il Comune di Agrigento che deve valutare la compatibilità e il dipartimento si lavava completamente le mani e si defilava rispetto a autorizzazioni o ad altro.

Il Presidente

Grazie Consigliere Hamel. Grazie per il suo intervento, avere illustrato la proposta. Ha chiesto di parlare il Sindaco, Dottore Micciché, prego ne ha facoltà.

Il SINDACO

Buonasera a tutti. Buonasera Presidente, buonasera Segretario, buonasera Giunta, buonasera Consiglieri tutti. Ringrazio i Consiglieri Firetto, Bongiovi, Hamel e Bruccoleri per avermi dato la possibilità di potere erudire questo Consiglio, perché non anche la città intera, relativamente all'oggetto della richiesta fattami e anche sulla pirandelliana polemica che attorno a questa stessa richiesta è stata creata. Premesso che il finanziamento dei centri estivi assegnati al Comune non era destinato alle famiglie bisognose o ai disabili, infatti la misura economica di riferimento aveva delle finalità ben precise, con limite reddituali ISEE 40 mila euro, quindi aperto anche a nuclei familiari appartenenti a fasce reddituali medio alte e non certamente a famiglie bisognose a disabili. Per intenderci, con questi soldi non si potevano predisporre aiuti alle famiglie bisognose, buoni spesa, rimborsi utenze eccetera. Ora andiamo nei particolari. E consiglio anche magari a qualcuno di prendere appunto sulle date dei vari passaggi burocratici che questa Amministrazione ha affrontato. Con decreto del 24 giugno del 2021, il Ministro per le pari opportunità e della famiglia ha ripartito il finanziamento relativo ai centri estivi 2021, assegnando la somma di euro 135 mila 657,15

centesimi in favore del Comune di Agrigento per la realizzazione dell'attività prevista all'articolo 63, comma 1 del decreto legge 25 maggio 2021 numero 73 "Misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19 per le imprese, il lavoro, i giovani a, la salute e i servizi territoriali". Nelle more nella sua registrazione alla Corte dei Conti, conoscendo questa Amministrazione le lungaggini burocratiche, il 19 luglio del 2021 con determinazione dirigenziale numero 1712 si è provveduto a indire apposita manifestazione di interesse aperta agli operatori economici interessati a concorrere per gli affidamenti afferenti la realizzazione dei cosiddetti centri estivi 2021. La data del 19 luglio 2021 è antecedente alla futura assegnazione del finanziamento e nonostante ciò questa Amministrazione si era già premurata. In data 21 luglio 2021 il citato decreto viene registrato alla Corte dei Conti e il 2 agosto 2021, con provvisorio numero 4125, il Comune di Agrigento introitava il finanziamento per l'importo assegnato pari a euro 135 mila 657,15. Al fine di potere utilizzare tempestivamente il finanziamento, con determinazione dirigenziale numero 1836 del 3 agosto 2021, quindi l'indomani dell'assegnazione del finanziamento, è stato preso atto del pervenimento di nove istanze entro il termine stabilito e cioè alle ore 10 del 26 luglio 2021, atteso che tempi medi di espletamento e una procedura di gara a mezzo Urega sono circa due mesi. Pertanto è stato formalizzato l'elenco degli operatori economici da invitare e avviato il relativo procedimento sulla piattaforma del Mepa. Poco prima dell'inserimento degli inviti sul Mepa è emerso un problema di natura tecnico finanziario in quanto nel bilancio comunale, esercizio finanziario 2021 non era stata prevista nel pertinente capitolo di spesa la disponibilità dell'impegno del finanziamento e pertanto di conseguenza con determinazione dirigenziale numero 1944 del 19 agosto del 2021 si è proceduto a effettuare una variazione compensativa di bilancio di gestione provvisoria 2021 per l'utilizzo del suddetto finanziamento. Con mail del 26 agosto 2021 il responsabile del servizio finanziario dell'ente ha trasmesso la variazione di bilancio con parere di irregolarità contabile indispensabile per l'inserimento degli atti di gara sul Mepa, a tal punto l'amministrazione considerati i tempi di espletamento della procedura di gara e constatato che sarebbe stato inopportuno affidare il servizio per la realizzazione di attività ricreative contemporaneamente alla riapertura di un nuovo anno scolastico, ha pensato di utilizzare il finanziamento con l'attivazione di una ludoteca da realizzare in concomitanza e del periodo prenatalizio o durante le festività natalizie, utilizzando i locali degli asili comunali. A questo punto ripresa l'attività endoprocedimentale per le finalità di cui all'articolo 63 del decreto legge 72 del 2021 per attivare una ludoteca nel locale degli asili comunali è stato consultato tra gli altri il titolare della posizione organizzava afferente al servizio di pubblica istruzione, che cercando di stabilire le procedure utili alla concreta attuazione della ludoteca ha manifestato per le vie brevi l'impossibilità dell'utilizzo dei citati locali comunali considerate le misure di contenimento e contrasto alla pandemia da Covid-19 in atto e le prescrizioni nazionali tese all'avvio in sicurezza dell'anno scolastico. Correva la variante Omicron con aumento

esponenziale dei casi di positività, specialmente tra la popolazione scolastica. La scelta dei locali scolastici era apparsa come soluzione ottimale nel proseguimento delle finalità della norma in questione nell'ottica del potenziamento dei servizi socio educativi territoriali, ma c'era sempre la pandemia. Su indicazione dell'Amministrazione comunale è stato, altresì, deciso, sempre al fine di potere utilizzare detto finanziamento entro il 31/12/2021 di avviare ulteriore avviso pubblico per l'erogazione di somme sottoforma di rimborso per servizio di baby sitting, classi sostenute per iscrizioni agli asili nido, attività diurne, estive a carattere ricreativo, ludico ricreativo e come, altresì, disciplinato dall'articolo 63 del decreto legge 73 del 2021. Pertanto con determinazione dirigenziale numero 2694 del 24 di novembre del 2021 è stato approvato l'avviso pubblico per il rimborso delle citate spese. Con successiva determinazione dirigenziale numero 3134 del 27 di dicembre del 2021 è stato preso atto del pervenimento di numero 10 e solo 10 istanze, entro il termine stabilito, cioè alle ore 12 del 15 dicembre 2021, che valutate e ritenute tutte ammissibili determinarono una spesa complessiva e rendicontata in forma di rimborso pari a euro 4.539. Rilevata pertanto l'economia di 131.118,15 euro sul finanziamento in argomento e sentita l'Amministrazione comunale per evitare la sostituzione da mancato utilizzo sempre nelle forme di legge, con mail del 20/12/2021, è stato formulato un quesito al dipartimento delle politiche della famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, circa la possibilità di utilizzo della predetta economia sul finanziamento per l'acquisto di beni durevoli per il potenziamento di attività previste dall'articolo 63 del decreto legge 73 del 25 maggio 2021. In pari data il dipartimento delle politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha risposto al quesito nei seguenti termini, rii porta testualmente: in merito alla richiesta in calce l'intervento così come rappresentato sembrerebbe essere compatibile con quanto previsto dalla normativa vigente. Tuttavia occorre precisare che è necessario che i mezzi acquistati da codesto ente comunale vengano effettivamente utilizzati al potenziamento dell'attività prevista all'articolo 63 comma 1 del decreto legge 73 del 2001, entro il 31 dicembre 2021. Tale quesito conferma la FAQ in cui è stata prevista la fattibilità di acquisto di autovetture. L'Amministrazione comunale ha pertanto pensato di utilizzare tale economia per l'acquisto di autovetture a 7 – 9 posti o di pulmini per il trasporto di bambini. Ma si è appreso da testate giornalistiche di settore inviate da concessionari locali che a causa della scarsa produzione di materie prime e della riduzione della domanda, per effetto della pandemia da Covid-19, era pressoché impossibile perseguire tali forniture non prima di settembre, ottobre del 2022. Ma il Ministero consigliava che effettivamente utilizzati, quindi comprati e utilizzati entro il 31 dicembre 2021. Quindi fallisce anche l'idea dei pulmini o delle macchine a 7 – 9 posti. Abbandonata la predetta proposta e rivalutata una richiesta pervenuta in precedenza, cioè nel dicembre del 2020 da parte di un'associazione di volontariato, l'Amministrazione ha deciso di utilizzare le superiori economie per la fornitura di autovetture e Pc portatili per il loro utilizzo entro

il 31/12/2021. E non solo entro il 31/12/2021 come prevedeva il progetto, ma dirò di più, ma anche per gli anni a seguire concedendoli in comodato d'uso gratuito a enti del terzo settore e associazioni di settore previa approvazione di apposito regolamento che è in atto ed è in cantiere e ha la firma del dirigente. Pertanto con note pec del 16 dicembre 2021 si è provveduto a effettuare tempestiva indagine di mercato idonee ad acquisire l'immediata disponibilità per acquisto chiavi in mano di quattro autovetture in pronta consegna per il quale si è provveduto a formalizzare successivamente l'acquisto sulla piattaforma Mepa a mezzo di ordine di acquisto, giusta determinazione dirigenziale numero 31 53 del 29 dicembre 2021. Con la rimante somma rilevata la disponibilità su Mepa di un operatore economico in grado di fornire in pronta consegna in data 29/12/2021 si è affidato la fornitura di 9 Pc portatili, giusta determinazione dirigenziale numero 3167 del 29 dicembre 2021, la cui spesa complessiva è rientrata nella relativa economia. In data 30/12/2021 sono stati consegnati all'Amministrazione e da questi assegnati ai servizi sociali giusti verbali di consegna e collaudo, redatti e sottoscritti in pari data sia le 4 autovetture, che i 9 Pc portatili e in data 31/12/2021 sono stati consegnati con apposito verbale a un'associazione di volontariato della città, sia le autovetture che i notebook per la realizzazione di un'attività socioeducativa a cui hanno partecipato bambini e bambine di età compresa tra i 7 e i 14 anni. Grazie.

Il Presidente

Grazie signor Sindaco. Vuole intervenire qualcuno? Prego, Consigliere Hamel. Scusi collega Hamel le ricordo che per Regolamento l'articolo 70, comma 4 , lei non potrebbe più intervenire. Alcuni Consiglieri mi hanno sollecitato questo, però vista la delicatezza del dibattito, andando andando in deroga a quello che è il Regolamento possiamo concedere, anche perché è giusto che il Consigliere Hamel, il proponente abbia la possibilità di esprimere un suo giudizio, un suo parere su quanto ha espresso prima il Sindaco, è giusto che i Consiglieri comunali sappiano che il Regolamento prevede solo un intervento di 10 minuti. Confrontandomi con i Capigruppo oggi le regole sono un po' più flessibili. Prego Consigliere Hamel.

Il Consigliere HAMEL

Sì, Presidente la ringrazio e ringrazio il Consiglio comunale. Io non voglio fare polemiche particolari, ho ascoltato la relazione del Sindaco è una relazione burocratica, non risolve e non dà nessuna risposta rispetto alla problematica che è stata sollevata e rispetto a quello che è lo sviluppo di tutta la vicenda della gestione di questo finanziamento. Basterebbe solo una sottolineatura rispetto alle cose che sono state dette, la lettera del dipartimento, dice il Sindaco, dice: devono essere effettivamente utilizzati per le attività previste dal decreto numero 73 eccetera, eccetera. Quando sono stati utilizzati rispetto a questo decreto del dipartimento? Suv acquistati il 29 di dicembre dovevano essere utilizzati entro il 31 dicembre del 2021, ma in ogni caso sarebbe stato un paradosso, sarebbe stata veramente una sorta di barzelletta pensare che l'utilizzo dei suv potesse

ridursi a una attività, ammesso che fosse stata svolta, fatta nell'arco di due giorni tra cui il giorno della vigilia di Capodanno. Praticamente tutta questa vicenda è sfuggita di mano sicuramente all'Amministrazione comunale e a chi ha elaborato tutto questo iter. Sfuggita di mano perché ci sono una serie di violazioni precise, puntuali e determinanti. Noi non siamo e non vogliamo aprire guerre su altri fronti, noi riteniamo che non sia il caso di fare uscire questa cosa dall'alveo della gestione amministrativa del Comune redigendo rispetto a questa vicenda, non facciamo denunce alla Procura della Repubblica, non facciamo comunicazione alla Corte dei Conti, non facciamo interventi presso il dipartimento della famiglia del Ministero. Ma rendetevi conto che come è stata gestita questa vicenda è veramente un'offesa e grida vendetta al cospetto di coloro i quali non hanno potuto fruire di questi benefici. Non si tratta di un problema che non sono gli indigenti poveri e i i disagiati previsti in questo decreto. A parte che gli indigenti poveri, disagiati in un provvedimento di carattere generale non sono una categoria a parte, fanno parte della categoria amministrata, quindi se c'erano poveri potevano fruire i poveri, se c'erano ricchi fino a 40 mila euro, ammesso che siano ricchi chi ha un ISEE di 40 mila euro, se siano ricchi fino a 40 mila euro potevano fruire, ma non era un problema né di poveri, né di ricchi. Il problema era che c'erano attività che non sono state fatte e che si è cercato di coprire attraverso una serie di piccoli artifici che sono stati vacui, che sono stati assolutamente vacui e vani e non hanno dato motivazione tecnica e giuridica all'utilizzo di queste somme. Non ha senso, non ha ragione, non ha motivazione acquistare queste macchine il 29 di dicembre perché si deve rispettare un termine, che termine si deve rispettare? Non è un'economia, un avanzo di un appalto. Non lo so, non lo è sostanzialmente. Se c'è stata questa somma che si è trovata tra le mani in un certo momento temporale e perché non è stato fatto niente prima, io vorrei capire come lo stesso decreto, lo stesso finanziamento, gli stessi tempi, in un periodo in cui il covid era molto più agguerrito rispetto all'agosto e al settembre del 2021 si è potuto fare benissimo l'attività, l'inizio delle scuole non è stato un fatto negativo, ma è stato un fatto ad adiuvandum, perché ha consentito di collaborare con le scuole. Qual è il problema per cui non si è fatto niente a settembre, a ottobre e a novembre? E' passato tutto questo tempo, un ragionamento di chi volesse leggere in modo cattivo questo tipo di impostazione farebbe capire che si è dovuto perdere tempo per arrivare alla fine a questa soluzione, perché non c'è altro tipo di motivazione e di giustificazione. Ho sentito la relazione del Sindaco, l'hanno sentita tutti, se ritenete che sia soddisfacente il Consiglio comunale lo riterrà soddisfacente, per me non è assolutamente soddisfacente. Ritengo ancora una cosa, il Sindaco è stato una persona coraggiosa sostanzialmente, perché si è assunto responsabilità che forse non erano tutte sue, perché non credo che lui segua direttamente e puntualmente tutti i provvedimenti che vengono emanati dall'Amministrazione comunale. Però da questo punto di vista lo giudico positivamente, perché dignitosamente ha voluto assumersi quasi tutta la responsabilità di questa vicenda. Qui finisce la storia per quanto riguarda

noi. Questa sottolineatura e anche il modo con cui è stato affrontato nella prima fase il riscontro alle cose che noi abbiamo sollevato ha portato a queste conseguenze. Perché invece di dire “Abbiamo cercato di risolvere il problema” si è detto “Vedete che non avete capito niente, siete assolutamente delle persone sprovviste che avete votato in bilancio questa cosa e non ve ne siete accorti e allora noi abbiamo operato bene”. Noi abbiamo dimostrato che non avete operato assolutamente bene.

Il Presidente

Grazie Consigliere Hamel, anche per i toni utilizzati nel suo intervento. Ha chiesto di parlare il Consigliere Gramaglia, prego ne ha facoltà.

Il Consigliere GRAMAGLIA

Grazie Presidente, colleghi Consiglieri. Presidente volevo fare una domanda, innanzitutto voglio capire la posizione quella di forza Italia. Noi abbiamo una posizione, come abbiamo dichiarato già mesi addietro, che è per la città . Quindi portiamo all'interno di quest'Aula una bandiera che è quella della verità. I tre proponenti, i quattro proponenti, non ricordo quanti sono, hanno posto delle perplessità sulle procedure che sono state adoperate all'interno di questa Amministrazione prima e anche le...(inc.) che l'appoggiano e li seguono. Il Consigliere Hamel poco fa giustamente ribadiva “Questa non è un'Aula di Tribunale, ma è un'Aula dove si fa politica”. Però Consigliere Hamel noi veniamo caricati di responsabilità, se lei afferma che ci sono delle anomalie, che ci sono delle discordanze, che si sono fatte delle procedure contro legge lei non deve più uscire dicendo che non fa denuncia alla Corte dei Conti, che non fa denuncia alla Procura, perché lei è tenuto a farle. Quindi gentilmente se lei è a conoscenza di fatti che questo Consiglio, questa Aula devono sapere lo venga a esporre e noi tutti ne prendiamo atto. Perché lei prima e noi dietro abbiamo le responsabilità nel caso di siano incongruenze e delle irregolarità di andare a denunciarle queste cose. Grazie.

Il Presidente

Grazie Consigliere Gramaglia. Ci sono interventi in Aula da parte dei Consiglieri. Ha chiesto di parlare il Consigliere Cacciatore.

Il Consigliere CACCIATORE

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Volevo semplicemente interpellare il Dottore Di Giovanni in quanto ci sono stati molti passaggi che ha fatto il Consigliere Hamel e magari penso che possa essere....

Il Presidente

Ricordiamo il Dottore Di Giovanni è il responsabile del provvedimento.

Il Consigliere CACCIATORE

Il dirigente del settore. Grazie.

Il Presidente

Grazie Consigliere Cacciatore. Invito il dirigente del settore Dottore Di Giovanni a intervenire.
Grazie.

Il Dottore DI GIOVANNI

Signori, ringrazio il Consigliere Cacciatore che mi ha dato la possibilità di intervenire e di chiarire le violazioni, gli artifici che non sono stati commessi dall'ufficio. Sta facendo veicolare il Consigliere Hamel l'idea che noi non siamo rispettosi delle regole. Noi siamo rispettosissimi delle regole, non abbiamo seguito le procedure che lei indicava nel 2020 proprio perché siamo rispettosi delle regole. Perché per quanto riguarda gli appalti in materia dei servizi sociali ci sono tre obblighi e due divieti che devono essere osservati. Il primo, la cooperativa deve essere iscritta al albo regionale. Il secondo, le procedure di gara si fanno mezzo Mepa. Il terzo, gli operatori economici vanno selezionati con offerta economicamente più vantaggiosa, con la Commissione nominata. Il quarto, vi è divieto di frazionamento della spesa. Il quinto, vi è divieto ...(inc.). Queste regole noi rispettiamo e abbiamo ritenuto opportuno non andare avanti, perché nel momento in cui noi abbiamo avuto la disponibilità finanziaria il 28 agosto delle somme avremmo dovuto fare una gara una mezza Eureka e saremmo andati a ottobre inoltrato. Queste sono le regole che noi rispettiamo sempre e non consento a nessuno che si dica che ci siano artifici e violazioni di regole che noi non rispettiamo. Se lei ritiene che noi come ufficio abbiamo sbagliato, abbiamo violato la norma di legge la invito a produrre denuncia alla Corte dei Conti, alla Procura della Repubblica ovunque, perché noi siamo assolutamente rispettosi delle regole. Non può venire qua e dire "Ci sono state violazioni, ci sono stati artifici". No, deve dire questa norma è stata violata, quale regola è stata violata, anche sulla distrazione, distrazione di spese, ma lei lo sa cosa significa distrazione di spese? Quella spesa è stata utilizzata con altre finalità e su quella proposta di Consiglio comunale di variazione c'è stato il parere delle autorità contabile, del ragioniere capo e dei revisori dei conti. Non vi è stata alcuna distrazione certificata dagli organi preposti al controllo contabile. Volevo ricordare che il buon direttore Riolo, già Assessore ai servizi sociali, con deliberazione del comitato sindaci aveva l'idea di utilizzare il taxi sociali e noi eravamo senza autisti. Noi vogliamo fare il noleggio dei taxi, non il noleggio, non il taxi, c'è un Regolamento in cui vogliamo dare in comodato d'uso gratuito le auto alle associazioni per questo servizio. Lei mi dice pure "Avete fatto l'acquisto il 30". Ma sa che data porta il parere che serve a illustrare l'operato degli organi di amministrazione? Il 21 dicembre, la riduzione al bilancio è stata fatta il 27 dicembre, i tempi sono stati rispettosi di tutto, non c'è stata autorizzazione da parte del Ministero perché noi non abbiamo bisogno dell'autorizzazione. Abbiamo chiesto un parere a suffragio di un'iniziativa che potevano fare anche senza parere, perché vi era una FAQ del Ministero che diceva che potevamo acquistare beni durevoli nella fattispecie autovetture. Non contenti perché siamo rispettosissimi delle regole abbiamo inviato un'e-mail al Ministero che ci ha risposto in seduta stante "possono essere

utilizzati". Quindi la fattispecie che noi abbiamo fatto rientra nell'alveo normativo e non come diceva che è stata distrazione di spese. Dopodiché Consigliere Hamel la invito se ci sono violazione di legge, di fare denuncia alla Procura della Repubblica, alla Corte dei Conti, al Ministero. In ogni caso qualcun altro ci ha pensato. Grazie.

Il Presidente

Grazie per il suo intervento chiarificatore. C'è qualcuno che rinvole intervenire? Ha chiesto di parlare il Consigliere Spataro, prego ne ha facoltà.

Il Consigliere SPATARO

Presidente, io non volevo intervenire sul tema, ma anche alla luce dell'ultimo intervento del Dottore Di Giovanni sento la necessità di intervenire e di dire la mia rispetto a quello che è stato anche il dibattito in Aula. Devo evidenziare che da una parte c'è l'intervento del Sindaco che ha fatto una rassegna di quelle che sono state le tappe del procedimento amministrativo e non è entrato nel vivo della questione politica. Per cui, senza nulla togliere al dottore Di Giovanni mi pare chi sia stata una inversione dei ruoli, da un parte che il Dottore Di Giovanni che mi pare che più svolgere il ruolo di dirigente, seppur cercando di avallare la propria tesi, il proprio operato ha fatto un discorso di carattere politico rivolgendosi a un Consigliere comunale, questo è un parere mio Dottore Di Giovanni, secondo me c'è stata un'inversione dei ruoli per cui una volta che il sindaco si è limitato a una rassegna di quelle che è la normativa, il procedimento amministrativo, sbagliato o giusto che sia, dall'altra parte il Dottore Di Giovanni è andato oltre rispetto al ruolo di dirigente scagliandosi contro il Consigliere Hamel che si è limitato a svolgere il proprio ruolo di controllo e di vigilanza che credo ci sia attribuito dalla legge, contrariamente a quanto dice il collega Gramaglia, noi qua dentro svolgiamo sia un ruolo politico, che un ruolo di controllo e vigilanza. Invito anch'io il Consigliere Hamel laddove ne ritenga e laddove ne sussistano secondo il suo parere, secondo il suo parere, secondo la sua interpretazione i presupposti a trasmettere gli atti alle autorità competenti, così come invito la Presidenza del Consiglio trasmettere tutti gli atti che escono fuori da questo Consiglio comunale, visto che si parla di spesa pubblica, si parla di controllo del bilancio comunale per cui mi pare opportuno che gli organi competenti abbiano la piena cognizione di quello che fa questo Consiglio comunale oltre di quello di cui si occupa l'amministrazione comunale e come esercita il potere amministrativo. Ciò detto da un punto di vista politico onestamente mi sarei aspettato subito dopo gli interventi da parte dei Consiglieri e comunque la ribalta pubblica che ha avuto il caso ahimè danneggiando la città di Agrigento, perché siamo passati da "Makari" con il 24% di share, a 4 Suv che chiaramente danneggiano e inficiano quella che è l'immagine di Agrigento e della nostra penisola. Per cui io secondo me arrivati a un certo punto di questo discorso dove le due posizioni comunque tra di loro contraddicono, credo che bisogna assumersi le proprie responsabilità. Nella vita purtroppo ognuno quando si rivestono dei ruoli pubblici non ci si può

nascondere dietro a un dito, non ci si può limitare a farsi riparare da altri rispetto al ruolo che si è assunto all'interno di questo procedimento. Per cui condivido con il collega Hamel e apprezzo l'intervento del Sindaco perché ha difeso il proprio operato, la propria amministrazione. Però ritengo che l'Assessore al ramo, il collega Vullo, credo che è chiaro che alla luce di quella che è la discussione, da un punto di vista politico della cattiva immagine che Agrigento ha avuto alla ribalta nazionale, credo che debba prendere delle decisioni rispetto a quello che è stato il proprio carattere, perché farsi ricordare perché è stato quello che ha acquistato quattro Suv senza che a questa mera contestazione sia seguito un atto consequenziale del suo ufficio e da parte sua, credo che non sia il massimo della vita. Credo che chi svolge un ruolo pubblico, chi si assume l'esercizio del potere amministrativo a parere mio quando escono determinate condizioni che si abbia ragione o che si abbia torto, che però incide politicamente sull'operato della Giunta, perché chiaramente ci sono state delle critiche non di poco conto e soprattutto che a parere mio sono fondate e soprattutto vista la ribalta politica che la Giunta Comunale ha avuto nelle televisioni nazionali credo che l'atto dell'Assessore sia dovuto e sia quello di rimettere il mandato nelle mani del Sindaco oppure il Sindaco che si è assunto le proprie responsabilità da buon padre di famiglia e da buon capo dell'Amministrazione deve revocare l'incarico. Deve revocare l'incarico perché è chiaro che Agrigento non può, l'Agrigento quella che valutiamo positivamente, la valutiamo con "Makari" e con un'attività amministrativa che valuto positivamente e col contributo che il Comune e l'Amministrazione ha dato a quella fiction e a tutti i costi che sono emersi. E' chiaro dall'altra parte contralta una situazione che è ribalta nazionale e Agrigento non si parla nient'altro che di questi Suv. Per cui, Sindaco le chiedo di fare una valutazione di carattere politico, non limitarsi a una mera rassegna di quello che è stato il procedimento amministrativo e soprattutto nella vita esiste anche il termine "Ho sbagliato, ho errato", quindi chiedere scusa. E' chiaro che nella vita tutti sbagliamo e tutti commettiamo degli errori, questo non è stato fatto. E invece a un atteggiamento di questo tipo è seguito un atteggiamento violento da un punto di vista dialettico che a parere mio non rende merito a chi oggi è a capo dell'Amministrazione, a chi svolge un ruolo importante che è quello di Assessore ai servizi sociali. Grazie.

Il Presidente

Grazie Consigliere Spataro. Consigliere...(inc.) le darò la parola, assolutamente lo prenda come impegno personale visto la spiega che sta prendendo il dibattito. Avevano chiesto la parola il Consigliere Sollano e il Consigliere Settembrino. Consigliere Sollano. Ho detto avete chiesto in due la parola il Consigliere Sollano e il Consigliere Settembrino, do la priorità ai Consiglieri comunali o il Consigliere Sollano o il Consigliere Settembrino quindi hanno diritto di parola. L'Assessore Vullo interverrà nel dibattito perché è Consigliere comunale. Prego Consigliere Sollano.

Il Consigliere SOLLANO

Presidente, credo che avendo ascoltato attentamente un po' la discussione portata in Aula quest'oggi da parte dell'opposizione e la relazione fatta dal Sindaco a prescindere che sia una relazione politica, questo a detto da qualche collega. Il Sindaco ha fatto la propria relazione, il dirigente Dottore Di Giovanni ha, secondo me, giustamente relazionato per come le norme prevedono di bandire, di spendere questi soldi che sono arrivati dal Ministero, anche se ritengo opportuno che dalle date che ho ascoltato e che ho letto si parla del 5 agosto, si parla del 21 agosto, credo che non risicato, non c'erano in effetti i tempi e credo che la scelta che l'Amministrazione ha fatto, quello di tentare di spostare per non perdere il finanziamento per la città di Agrigento in una spesa natalizia, chiamiamola così, spostare tutte le somme per delle attività natalizie, credo che sia lodevole. Che poi si mette di mezzo, purtroppo continua ancora questa pandemia del covid, questo non era previsto, non poteva sapere l'Amministrazione che a ottobre, novembre non si poteva effettuare questa cosa. Peccato che ci sia un po' troppo di demagogia in tutta questa vicenda, perché? Perché se l'Amministrazione non avesse speso questi soldi saremmo stati attaccati da tutto il mondo perché l'Amministrazione ha fatto perdere un contributo di 130 mila euro. Li spendiamo o l'Amministrazione ha completato questa possibilità di spenderli per non perdere questo finanziamento e siamo attaccati. Credo che sia un po' eccessivo, collega Spataro, chiedere le dimissioni, non me ne vogliano non è un attacco personale, dell'Assessore Vullo prima ancora di conoscere l'esito dell'Assessorato, del Ministero stesso. Credo che questa vicenda dovrà venire alla fine a capo. L'Amministrazione in questo momento, secondo me, ha agito secondo le regole e i criteri per come dice il dirigente, anzi il dirigente dice di più, il dirigente cosa ha detto? Il dirigente ha detto che non si poteva frazionare, non si poteva utilizzare per le famiglie meno abbienti, non si poteva utilizzare per quello. Credo che il dirigente ha fatto il dirigente, ha relazionato in merito al bando e il Sindaco ha fatto la relazione politica che piaccia o meno poi sono fatti personali. Quindi pertanto Assessore Vullo credo che sia opportuno aspettare l'esito di tutta la vicenda e poi vedere i risultati, perché credo che i soldi che sono stati da lei finora gestiti come Assessorato, non gestiti a livello personale, credo che sono stati spesi tra buoni spesa, 2 milioni e 6, mi corregge circa. Credo che in un anno è una bella cifra. Aspettiamo l'esito di questa vicenda Suv, secondo me c'è molta speculazione su questa cosa. Grazie.

Il Presidente

Grazie Consigliere Sollano. Ha chiesto di intervenire la collega Settembrino, prego.

La Consigliera SETTEMBRINO

Grazie Presidente. Signor Sindaco, signori della Giunta, colleghi Consiglieri, vorrei esprimere e rinnovare ancora una volta, naturalmente non solo a nome mio, ma del mio gruppo consiliare Uniti per la città, il totale appoggio a questa Amministrazione e al suo operato in generale in questo anno e mezzo in particolare in questa vicenda. Questo sostegno, ci tengo a sottolinearlo, a precisarlo

pubblicamente, va oltre il fatto che il mio Gruppo consiliare è un gruppo di maggioranza e che l'Assessore Vullo nella qualità di Consigliere comunale ne fa parte. Quo appoggio vi garantisco ci sarebbe stato ugualmente, perché sono pienamente convinta che l'Assessore Vullo coadiuvato dagli uffici abbia operato nel migliore dei modi e questo è supportato da un'attenta documentazione esplicita con chiarezza ogni singolo passaggio. La realtà dei fatti è che questa Amministrazione fatto di tutto per non perdere un finanziamento, per dare un servizio importante alla città, c'è riuscita e questo grazie all'instancabile lavoro che quotidianamente viene svolto sempre e solo per il bene della comunità. La città di Agrigento è abituata a vedere solo le cose che non vanno, diciamo così francamente ce ne sono parecchie e i problemi non mancano, ogni Amministrazione che si sussegue non è esente da critiche, attacchi, polemiche, ma quella che si è venuta a creare intorno a questa vicenda permettetemi di dire è una polemica volutamente costruita per screditare questa Amministrazione. Sono state dette una serie di falsità come il fatto che questi fondi erano destinati e quindi poi sottratti a famiglie bisognose, al solo scopo di mettere in cattiva luce il Sindaco e l'Assessore, fare perdere loro la credibilità che li contraddistingue e che li ha portati a ricoprire questi ruoli, ostacolando il loro quotidiano lavoro. Ma esattamente cosa contestiamo oggi a questa Amministrazione? Contestiamo il fatto che ha seguito tutte le procedure previste dalla legge? Contestiamo il fatto che per un eccesso di zelo si sia interfacciata con il Ministero per avere maggiori rassicurazioni? Contestiamo che sia riuscita a non perdere un finanziamento importante e che ha permesso di acquistare beni durevoli e dare alla città un servizio che non ha mai avuto? Ma non vi sembra ridicolo? Agli agrigentini dico di non lasciarsi trasportare dalle falsità e dalle inutili questioni prive di fondamento che servono solo a sviare l'attenzione, alimentare odio e invidie e fare perdere appositamente valore a un'azione che mente risulterebbe per quella che è realmente e cioè una azione di grande successo. Agli agrigentini dico di fidarsi del loro intuito, quello stesso che li ha portati a scegliere questa Amministrazione perché è la scelta più giusta, il tempo e i fatti ci daranno ragione. Al nostro Sindaco, all'Assessore, al collega Marco Vullo e all'intera amministrazione rivolgo un sentito grazie per loro attento e costante lavoro svolto quotidianamente, per i risultati eccezionali raggiunti e l'invito a continuare su questa strada, perché è la strada giusta che porta al vero cambiamento. Grazie.

Il Presidente

Grazie Consigliera Settembrino anche per i toni. Ha chiesto di parlare il Consigliere Vullo.

Il Consigliere VULLO

Grazie Presidente. Intanto c'è un elemento di novità questa sera che mi è nuovo, però ne prendo atto.

Il Presidente

Consigliere Vullo le chiedo una cortesia, visto che sta parlando da Consigliere Comunale, la inviterei....

Il Consigliere VULLO

Una scelta di....

Il Presidente

No, no, in modo da poterla vedere.

Il Consigliere VULLO

Presidente grazie, grazie all'Aula. Grazie a chi ci ascolta. Intanto c'è un elemento di novità questa sera, che non sapevo, l'ho appreso questa sera. Sindaco guarda che hai una proposta di inserire un nuovo Assessore nella tua Giunta, sostanzialmente la richiesta di qualcuno di farne uscire uno è perché magari c'è la volontà di contribuire a questa Amministrazione con un nuovo innesto perché no, sarebbe pure una cosa graziosa e carina considerate le qualità straordinarie del collega Spataro. Ma chissà mai nella vita tutto può succedere. Ringrazio il collega Spataro che ha portato anche questo punto di riflessione rispetto alla questione e che mi dà l'opportunità anche di dire la mia rispetto a questo tema. Ho poco da aggiungere rispetto alla relazione tecnica, non solo che politica, fatta dal Sindaco. Perché ritengo che sulla vicenda quando si richiede in Aula una relazione, perché poi dobbiamo capire qual è l'oggetto all'ordine del giorno "Relazione del Sindaco sulla vicenda" quindi il Sindaco deve relazionare sugli aspetti tecnici che hanno portato gli uffici comunali ad adoperarsi verso determinate scelte che possono essere giudicate dal punto di vista politico, senza ombra di dubbio, sono accettabilissime tutte le eventuali critiche, tutte le eventuali osservazioni che dal punto di vista politico si possono fare rispetto a delle scelte, ma nel momento in cui si entra in aspetti tecnici di norme, di leggi, di norme eventuali, qualcuno dice di distrazione o quant'altro è ovvio che uno debba riflettere e debba andare a vedere i vari passaggi dettagliati. Non voglio ripetere la relazione del Sindaco anche perché, come ben sapete in una conferenza stampa che tenemmo qui in Aula, era presente il Consigliere Hamel, quindi lui la conosce bene ho avuto modo di dettagliare i vari passaggi. Una volta che uno dettaglia i vari passaggi e li ritiene corretti, li ritiene sostanzialmente rientranti in tutte quelle che sono i rilievi di legge rispetto alle questioni legate ad atti amministrativi, il pensiero di fare un passo indietro rispetto alla propria attività amministrativa è pressapoco inesistente. Questo per dare una risposta all'amico Consigliere Comunale Spataro. La richiesta di una dimissione dell'Assessore Vullo dovrebbe essere legata a una non corretta attività amministrativa e quindi è giusto che uno faccia, non uno cinquanta passi indietro. Non che io mi senta di essere Padre Pio da Pietrelcina e nemmeno mi sento di essere il migliore degli amministratori che questa città abbia avuto e ce ne sono stati tanti, certo ce ne sono stati tanti pure superbravi, ci sono stati super Assessori, ci sono stati super Sindaci, ci sono stati super, super però ritengo nel mio piccolo che sembra in quella conferenza stampa dettagliai tutta una serie di attività

amministrative che l'Assessorato ai servizi sociali, coadiuvato egregiamente dai suoi uffici, perché vedete quando il Consigliere Sollano fa una rappresentazione rispetto a un tema molto importante che è quello dei buoni spesa, che è quello dell'aiuto alle famiglie bisognose, perché poi ci riempiamo tutti la bocca di famiglie bisognose, però poi se andiamo un po' indietro nel tempo e andiamo a vedere anche l'erogazione di prestazioni, di benefici in favore delle famiglie bisognose troviamo poca roba. Certo attenzione non è che Marco Vullo e il suo Assessorato si sono inventati chissà che cosa. Sfortunatamente la vicenda Covid ci ha dato una mano d'aiuto, la mano d'aiuto è quello che arrivano dei denari dalla Regione, dal Ministero, rispetto al tema del bisogno e quindi rispetto ai buoni alimentari, rispetto al rimborso delle utenze e quant'altro. Però se vado un pochino indietro, non dico nella precedente amministrazione perché se no qualcuno si offende, se vado un pochino indietro ritroviamo una fermezza di atti amministrativi che conducevano verso questa direzione, la direzione di essere come amministrazione mano tesa rispetto a questioni legate alla povertà. Mi permetto di dire che nel mio piccolo questo Assessorato ai servizi sociali in questo anno e mezzo complicato, molto complicato, legato soprattutto alla questione pandemica, ma legato soprattutto a quello che ha creato la pandemia, cioè il disagio sociale, la disoccupazione, le famiglie che chiedono la pasta, il latte, perché queste cose ce lo dobbiamo dire pure. Siamo riusciti in poco tempo a potere erogare nei limiti del possibile e delle disponibilità economiche che c'erano arrivate, quindi cercando di spendere al massimo tutte le somme destinate ai servizi sociali e aiutare le famiglie bisognose. Non in ultimo il famoso bonus di Natale che è durato 10 giorni ma sono arrivate più di due mila istanze al Comune di Agrigento, dovrebbe fare capire qualcosa. Rispetto alla vicenda della polemica legata all'avviso dei centri estivi rispetto al rimborso sono arrivate solo 10 istanze. Anche lì la polemica sterile del fatto che non sia stata pubblicizzata. Anche lì dimostrato, basta che vi collegate su qualsiasi sito e cercate che so Marco Vullo, centri estivi, trovate che questa Amministrazione aveva dato divulgazione di questo. Non voglio entrare nel merito della questione, perché tutte queste cose che io adesso ho detto rispetto ai buoni spesa, sono state possibili grazie all'instancabile, lo ripeto costantemente, aiuto di che cosa? Di tutti i dipendenti comunali che sono in capo ai servizi sociali, che hanno a stretto contatto con l'Assessorato contribuito e collaborato a ottenere dei risultati. Quindi rispetto al tema delle dimissioni sinceramente la cosa l'ascolto, fa sorridere un po', informo il Sindaco che c'è una richiesta di ingresso, lo spazio c'è forse, vediamo. Detto questo la questione legata al punto che è una relazione, quindi ritorniamo al tema, è una relazione quindi il Sindaco doveva relazionare. Il collega Hamel dice "Ma l'aspetto politico, ci sono delle discrasie, delle cose". Certo collega Hamel è apprezzabile la sua moderazione rispetto alla conclusione del suo intervento dove dice "Non intendiamo fare niente. Noi non intendiamo andare oltre", ma guardi la reazione del dirigente è opportuna, magari doveva essere un po' più serena e tranquilla ci mancherebbe. Però il Dottore Di Giovanni ha

rappresentato bene uno stato delle cose e lo ha rappresentato nel modo più opportuno che l'ha ritenuto senza offendere nessuno. Apprezzo Dottore Di Giovanni anche il suo venire incontro in questo ragionamento. Detto questo sulle questioni tecniche specifiche, collega Hamel, lei ha rappresentato una serie di dubbi, il primo dubbio che dobbiamo allontanare è quello se si sono rispettate o meno le prescrizioni previste dal decreto legislativo. Dalle rappresentazioni che ha fatto il Sindaco meglio avvalorata da quello che hanno fatto gli uffici non mi pare che ci siano questioni di non rispetto delle norme o delle leggi, se è così questa vicenda ha....

Il Presidente

Consigliere Vullo le do un altro minuto perché il suo tempo è scaduto, così come ho concesso del tempo in più al Consigliere Hamel, lo concedo quindi a lei.

Il Consigliere VULLO

Sì, Presidente mi sono allungato un pochino. Chiedo scusa all'Aula volevo dettagliare alcuni aspetti. Per ritornare nuovamente sulla questione il collega Hamel, ha rappresentato tutta una serie di dubbi, sono leciti, un Consigliere comunale fa un'attività ispettiva, certo sono stati per certi aspetti stucchevoli in alcuni passaggi, mezzo social, mezzo stampa e quant'altro, che sinceramente non mi aspettavo da parte di una persona che comunque o uomo politico che comunque in quest'Aula ha una sua storia, ma che ha, a mio modo di vedere, un po' ecceduto nei termini e nei modi, perché puntare il dito su un eventuale azione contro legge o su eventuali questioni legate a distrazioni si capisce bene che è un po' pesantuccio. Apprezzo questo suo tono finale, però comprende bene che è ovvio che questa vicenda ha creato l'opportunità agli uffici di anticipare un eventuale rendicontazione obbligatoria, non è che la mattina ci si alza, si fanno le cose e poi nessuno le guarda. E ovvio che il Ministero aveva e ha la necessità ed è la norma che lo prevede, doveva guardare le carte secondo la rendicontazione questo è ovvio. Rispetto al tema del fatto che come ci siamo potuti immaginare che dal 20 – 22 dicembre al 31 si potessero fare queste manifestazioni? Ce lo siamo immaginati noi e se lo è immaginato anche il Ministero. C'è una sottigliezza che dobbiamo dire in quest'Aula ed è opportuno anche per un punto di riflessione per i colleghi, per chi ci ascolta. Il Ministero nell'ipotesi avesse pensato le cose che qualcuno in quest'Aula ha sostenuto rispondeva con quella mail? E' una mail ovviamente che non stabilisce nulla. Ma se il Ministero riteneva che dal 20 al 31, così come ritiene qualcuno non si potesse svolgere nessuna manifestazione, come ritiene qualcuno, non avrebbe scritto nella mail "L'importante che entro il", altrimenti il Ministero stesso ci avrebbe preso per pazzi. Ci avrebbe detto "Comune di Agrigento guardate che entro il 31 di dicembre non è più possibile svolgere questa attività". Perché il Ministero non lo dice? Ovviamente il Ministero, quella è una mail opportuna e appropriata per il senso di dovere che gli uffici hanno avuto rispetto al tema, perché si è corsi per cercare di non perdere il finanziamento che serviva per quelle specifiche finalità che è

stato utilizzato per quelle specifiche finalità e che dà alla città di Agrigento l'opportunità di una prospettiva al rispetto e bene durevoli acquistati. Però questa sarà una puntata successiva Presidente, perché poi renderemo visibile alla città a cosa serviranno questi beni durevoli e a chi saranno destinati e in che modo? E forse qualcuno si toglierà tutti questi dubbi, questo accanimento sociale e politico in città che non aiuta nessuno, vi assicuro che l'odio, l'astio come citava poco fa la collega Settembrino non aiuta nessuno. Questo immettere costantemente teorie che vanno verso la distruzione di rapporti personali, di rapporti civili, di rapporti sociali in una città che continua a essere massacrata da tante dinamiche, che non è che qua l'Amministrazione Micciché ha la bacchetta magica per risolvere tutti i problemi, ma non è possibile che a ogni problema c'è una questione. Invito tutti Presidente, invito tutti a riflettere su questi temi, il tema dell'astio, dell'odio e di iniziare a guardare avanti verso prospettive collaborative democratiche e di aiuto vero verso la città. Tutto il resto è noia, tutto il resto è noia. Siamo lontani da dinamiche di polemiche e di questioni che ci vedono assolutamente lontani.

Il Presidente

Grazie Consigliere Vullo. Oltre il Consigliere Hamel, ci sono altri Consiglieri comunali che vogliono intervenire in questo dibattito? Consigliere Hamel c'è il Consigliere Cacciatore che vuole intervenire, facciamo intervenire il Consigliere Hamel. Prego Consigliere Hamel ne ha facoltà.

Il Consigliere HAMEL

E' inutile che andiamo a ripetere cose che abbiamo già detto. La dinamica di sviluppo di questa vicenda non è regolare, a nostro giudizio la dinamica di sviluppo di questa vicenda non è regolare. Potrebbe essere anche legale. Se volete vi dico quali possono essere....

Il Presidente

Invito i colleghi Consiglieri comunali a intervenire solo quando il Presidente dà la parola. Consigliere Bruccoleri non possiamo, dobbiamo evitare di entrare in una spirale di dialoghi contrapposti. Consigliere Hamel le do cinque minuti, evitiamo di rispondere ai singoli Consiglieri comunali, faccia il suo intervento, tragga le conclusioni perché poi dobbiamo dare la parola ad altri Consiglieri comunali. Invito chi ha intenzione di intervenire a iscriversi e a prendere la parola. Prego Consigliere Hamel.

Il Consigliere HAMEL

Ritengo che se qualcuno vuole che io faccia altre cose per me può essere un invito a nozze. Non pensate che non abbia gli strumenti chiamiamoli intellettuali con una piaggeria particolare, per non vedere in tutta questa vicenda tutta una serie di situazioni, ce li ho. Ma non è questo il problema di fondo, il problema di fondo è che l'iter di questo procedimento è stato sbagliato, è stato anomalo, è stato carente, è stato viziato, cercare di tentare di superare questo aspetto è assolutamente impossibile. Il discorso dei dieci giorni, dei tre giorni che poi diventano due giorni al momento

dell'acquisto dei suv, all'utilizzo dei suv per le manifestazioni, non so se sia stata fatta una manifestazione il 31 di dicembre o il 30 di dicembre del 2021, se fosse stata una manifestazione a pare te che non sarebbe stata esaustiva rispetto a una spesa di 120 mila euro, se fosse stata fatta una manifestazione, l'utilizzo dei suv per quella manifestazione non può essere il fatto che si siano messi in mostra, deve essere documentato da tutta una serie di passaggi nei quali si deve comprendere, capire come è stata organizzata, quanto è stata concordata, chi ha partecipato, come stati trasportati i bambini e tutto il resto. Sono questi gli aspetti che sentiamo in fondo a tutta questa situazione far nascere altro tipo di risvolti che io vorrei non nascessero. Perché il risvolto finale dal punto di vista amministrativo può essere uno molto semplice, che il provveditorato, il dibattimento non ratifica la spesa che è stata fatta e bisogna restituire le somme, poi si vedrà come si dovranno restituire le somme, è una ipotesi. Una situazione così controversa, articolata e sarà un modo di lettura di dove stanno le ragioni, dove stanno i torti in tutta questa situazione che si è realizzata. Per il resto non è avvenuto nessun accanimento, abbiamo solo risposto ad alcune considerazione che ancora oggi vengono fatti, perché non stiamo ragionando noi sul terreno di comprendere dove sono state le falle degli accadimenti. Quando si dice cose che vengono dette e a volte sfuggono, abbiamo ricevuto da parte di non so quale autorità per quanto riguarda il lavoro nelle scuole, una informale comunicazione che non era possibile, informale, ma che significa informale? Arriva uno e dice "Non si può fare nelle scuole assolutamente". Ci sono stati centinaia di comuni in Sicilia che non hanno avuto nessun problema a realizzare quelle attività, secondo quello che prevedeva la disposizione del decreto e nei tempi regolari, tranquilli e pacifici, perché ad Agrigento non si è potuto fare? Cosa c'era di anomalo in tutti gli altri aspetti tecnici per quanto riguarda il Mepa e tutto il resto, la gara è stata fatta per l'acquisto delle auto, si fa una comunicazione per fare una ricerca di mercato e si dice "Avete voi delle Audi A 3 con questa dotazione? Avete delle jeep con questa dotazione?". Dove è stato scritto che non c'erano mezzi, non c'erano....

Il Presidente

Consigliere Hamel la invito a concludere il suo intervento.

Il Consigliere HAMEL

Concludo. Vi prego di non andare oltre il confine di quello che è il dibattito che noi vogliamo fare per portare alla luce la verità e vedere un po' come si possono organizzare e gestire i problemi, se ci dobbiamo andare ci andiamo tranquillamente senza nessun problema.

Il Presidente

Grazie Consigliere Hamel. Ha chiesto di parlare il Consigliere Cacciatore, prego ne ha facoltà.

Il Consigliere CACCIATORE

Grazie di nuovo Presidente. Inizialmente il mio intervento era quasi finalizzato a rivedere un po' anche il punto all'ordine del giorno, perché mi è sembrato di rivivere, avere un remake di un film

già visto un mesetto fa, perché a meno che non mi sono perso quel che passaggio in questo ultimo mese, credo che già oggi il Sindaco ha relazionato e anche l'Assessore rispetto ai dubbi condivisibili o meno dei Consiglieri nel pieno delle loro facoltà, avevano già relazionato, erano state già fatte delle conferenze stampa dall'una e dall'altra parte, alla fine credo che l'intervento puntuale del dirigente ha anche chiarito, a chi ancora magari aveva qualche ulteriore dubbio, questi passaggi, anche se a dire il vero queste curiosità, dubbi, perplessità che c'erano in merito a questa vicenda perché di questo si tratta, non ho nel pieno delle mie facoltà di controllo di Consigliere, me lo ero già discusso ovviamente, sono stato a cercare, a trovare il dirigente, l'Assessore e il Sindaco stesso, i quali si erano sempre mostrati disponibili e avevano dato chiarimenti in merito alla vicenda. Se poi mi è sembrato che si è andati un po' oltre, quasi un po' a cercare un po' di fare una caccia all'uomo in questo ultimo mese, andando anche alla ribalta nazionale quello che non ha giovato a nessuno e credo che chi ha contribuito a questo non ha portato un beneficio sicuramente alla città. Detto ciò il tempo, come diceva il Consigliere Hamel, magari se poi visto che è stato tutto rendicontato al Ministero, poi il tempo ci dirà se si è operato in maniera corretta e nell'eventualità poi la domanda che uno si dovrebbe porre è semplice, perché tutto questo clamore mediatico che è nato e si è portato alla ribalta nazionale non credo che ha fatto bene a nessuno, sicuramente non alla città di Agrigento. Detto ciò andiamo avanti e cerchiamo di evitare questi episodi magari per il futuro, questo che ci possa servire un po' a tutti per il futuro. Grazie.

Il Presidente

Grazie Consigliere Cacciatore. Su questo punto all'ordine del giorno non ci sono altri interventi da parte dei colleghi Consiglieri comunali? Non ci sono altri interventi e non c'è nessuna votazione. Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno.

Prot. n° 2076 del 12/01/2022

Allega Te^aB⁴ alla delibera
di Consiglio comunale n. 205/04
del 12.02.2022
Il Segretario Generale



MOVIMENTO "Liberi e Solidali"

I Consiglieri Comunali di Agrigento
dott. Nello Hamel e dott.ssa Alessia Bongiovì

"RICHIESTA URGENTE AL SINDACO DI RIFERIRE IN CONSIGLIO COMUNALE SULLA VICENDA DEI SUV"

**Comunicato a firma dei Consiglieri Comunali Hamel e Bongiovì del
movimento Liberi e Solidare, e dei consiglieri comunali Firetto e Bruccoleri**

I Consiglieri Hamel – Bongiovì - Firetto e Bruccoleri, intervengono sulla vicenda dell'acquisto dei 4 SUV dichiarando che:

"La vicenda dell'acquisto di 4 auto di lusso per il trasporto dei bambini è un paradosso di superficialità e leggerezza nell'amministrare i fondi pubblici e a nulla vale la giustificazione che al 31 dicembre 2021 sarebbero scaduti i termini per l'utilizzo dei fondi.

Infatti questi fondi sono pervenuti dallo Stato nel giugno del 2021 ed il Comune avrebbe avuto tutto il tempo per organizzare veri servizi in favore dei minori in raccordo con le associazioni genitoriali, le scuole, le associazioni sportive o di volontariato.

L'aver fatto trascorrere tanti mesi senza nessuna iniziativa lascia la perplessità che si sia voluto arrivare all'ultimo momento per chiudere un'operazione che grida vendetta al cospetto delle famiglie disagiate e dei loro bambini.

Le contraddizioni e le incertezze amministrative della scelta di acquistare i SUV sono palesi e riscontrabili da tutti:

- La prima contraddizione riguarda proprio l'acquisto dei SUV, automezzi di fascia superiore, super accessoriati, con abitacoli poco funzionali al trasporto dei bambini, senza nessun accessorio utile per l'utilizzo da parte dei disabili e con un costo spropositato rispetto alla destinazione d'uso. Inoltre, in un contesto di buona amministrazione e con la saggezza del buon padre di famiglia dovendo acquistare autoveicoli per questa destinazione appare evidente che la scelta doveva ricadere su minivan, su mezzi con elevatore per carrozzine e pedane di facilitazione dell'accesso, questi autoveicoli oltre che essere funzionali al trasporto dei minori, avrebbero avuto un costo notevolmente inferiore.

- La seconda contraddizione riguarda l'indeterminatezza delle finalità per cui i mezzi sono stati acquistati in quanto, per l'utilizzo di queste 4 super macchine, occorrono 4 autisti con tutte le implicazioni connesse relativamente alla disponibilità di 4 volontari addetti alla guida (il Comune non ha tale personale) che devono essere disponibili costantemente e muniti di tutti i requisiti assicurativi e di qualifica che garantiscano la sicurezza e la tranquillità del trasporto dei minori.

- La terza contraddizione riguarda l'uso improprio della somma accreditata dallo Stato e dirottata su un'attività ampiamente lontana dalla finalità del finanziamento, manca infatti una ricognizione della realtà territoriale ed, a parte il ruolo dei volontari di strada fortemente ed encomiabilmente impegnati nelle attività sociali, non si ha notizia della concertazione con il mondo del volontariato Agrigentino, con le associazioni delle famiglie di minori con disabilità fisiche o psichiche, delle parrocchie che sono il front office dei bisogni delle famiglie dei bambini indigenti, delle ODV ed APS quotidianamente presenti accanto ai soggetti fragili.

-La quarta contraddizione riguarda la prassi amministrativa, le modalità di acquisto degli automezzi, la stesura frettolosa e molto approssimativa dei provvedimenti e dei procedimenti sui quali torneremo ad esprimere i nostri giudizi in sede amministrativa e politica non appena in possesso di tutti gli atti che ci consentiranno di verificare la congruità delle scelte, le comparazioni dei prezzi ed ogni altro aspetto gestionale.

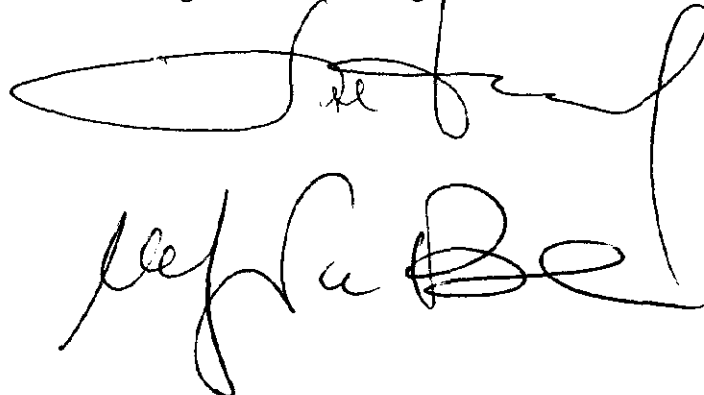
Appare indispensabile che il Sindaco venga in Consiglio Comunale a riferire, per dovere di trasparenza, chiarendo tutti gli aspetti della vicenda.

Agrigento 6 gennaio 2022

I Consiglieri Comunali
Nello Hamel e Alessia Bongiovì



I Consiglieri Comunali
Calogero Firetto e Margherita Bruccoleri



Del che il presente verbale, che si sottoscrive come appresso, salva approvazione ai sensi dell'art. 186 dell'O.R.F.E.LL.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
rag. Mario Tullio

IL PRESIDENTE
prof. Giovanni Civita

IL SEGRETARIO GENERALE
d.ssa Maria Concetta Floresta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del Responsabile del Settore 1 resa con la sottoscrizione del presente certificato

CERTIFICA

che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e dell'art.12 della L.R. n.5/2011 è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 gg. consecutivi dal _____ (Reg. Pub. n. _____).

Li, _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visto l'art. 12 della L.R. 03/12/1991 N. 44,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- È stata dichiarata immediatamente esecutiva.
- È esecutiva essendo decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione

Li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Maria Concetta Floresta

Copia conforme all'originale, in carta libera, a uso amministrativo.

Agrigento, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 del 10/02/2022: Richiesta urgente al Sindaco di riferire in Consiglio comunale sulla vicenda dei SUV – Consiglieri Hamel, Bongiovì, Firetto e Bruccoleri. Dibattito e chiusura discussione –